



## Comune di Occhieppo Superiore

Regione Piemonte - Provincia di Biella

### Verbale e accordo tra Comune di Occhieppo Superiore e le OO.SS.

In data 3 luglio 2014 si sono incontrate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione Comunale per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Il predetto incontro si colloca all'interno delle "Buone Pratiche" di concertazione avviate tra Amministrazione Comunale di Occhieppo Superiore e le OO.SS. Confederali e il Sindacato dei Pensionati. Infatti possiamo ritenere che la concertazione sociale si è stabilizzata nel tempo e attraverso il confronto, è emersa una sostanziale condivisione della destinazione delle risorse riscosse e/o recuperate e sui possibili utilizzi degli utili di bilancio, nel pieno rispetto delle prerogative di ognuno. Tra i fini e gli obiettivi, dei predetti incontri, vi è quello di perseguire un'equa politica fiscale che tenga conto delle reali capacità contributive delle famiglie, nonché, contribuire al superamento di particolari situazioni legate a quelle che vengono definite "povertà relative" affinché non sfocino in "povertà assolute".

#### Premessa di contesto dell'Amministrazione Comunale di Occhieppo Superiore:

Il Comune di Occhieppo Superiore ha una popolazione di circa 2844 ab. e si è trovato ad affrontare i vincoli del patto di stabilità allargato anche ai comuni al di sotto dei 5000 ab.

Le recenti elezioni amministrative hanno riconfermata la precedente amministrazione. Rimangono valide anche per il 2014, forti preoccupazioni per il rispetto ai vincoli del "Patto di stabilità" in quanto:

- ▲ l'accordo che lo Stato Italiano ha assunto con gli altri Stati Europei, in sede comunitaria, in base al quale anche i Comuni devono contribuire alla riduzione del debito pubblico nazionale, osservando, di anno in anno, regole sempre più restrittive, mettono in difficoltà gli stessi Comuni nella realizzazione della programmata attività a favore della cittadinanza;
- ▲ il Patto di stabilità, impone, ad oggi, un limite tassativo nei pagamenti, soprattutto per quanto riguarda i lavori pubblici;
- ▲ questo sistema, se non modificato, restringe l'autonomia del Comune impedendogli sia di realizzare nuove opere pubbliche, sia di effettuare interventi di manutenzione straordinaria che le infrastrutture richiedono in maniera sempre più urgente
- ▲ le regole che disciplinano il patto, il modo per affrontarne i vincoli e il tema dell'esercizio delle funzioni in forma associata per piccoli comuni, con particolare riferimento al settore sociale, causa indicazioni "provvisorie" ed incerte della riforma federalista, anche a livello di Regione Piemonte, suscitando "pesanti" preoccupazioni rispetto alle possibilità di investimenti futuri e di mantenimento dei servizi esistenti.

Si impedisce nei fatti il decollo delle economie territoriali e dell'occupazione in quanto:

- le regole del patto di stabilità impongono la riduzione di spesa in conto capitale di almeno 20 punti percentuali, aumentando le difficoltà delle imprese;
- hanno costretto i Comuni a rivedere i servizi e a chiedere contributi ai cittadini comprimendo ulteriormente i bilanci delle famiglie italiane;

➤ gli effetti quindi delle manovre sono stati fortemente recessivi.

"Allarme "rosso" per le condizioni di dissesto della Provincia di Biella.

La Provincia di Biella è commissariata dal 2012, quando il presidente si è dimesso. La situazione finanziaria è critica da tempo, soprattutto a causa di:

- tagli del 95% dei trasferimenti statali;
- tagli del 71% di quelli regionali di questi anni;
- alla condizione debitoria dovuta ai mutui stipulati per lo più per realizzare opere di viabilità e che comportano un esborso annuo di 6 milioni fino al 2025.

In questo ultimo periodo la Provincia di Biella ha attuato una profonda ristrutturazione anche del personale ed è ormai chiaro che questa la strada non è più praticabile per arrivare ad un equilibrio di bilancio che consenta di non tagliare i servizi essenziali ai cittadini, anche perché con la legge 66/2014 la provincia dovrebbe far fronte ad altri 1,5 milioni di tagli. Servono dunque interventi straordinari, che prevedano trasferimenti per almeno 10 milioni di euro e una modifica legislativa che eviti ulteriori tagli, in modo che non si cancellino servizi essenziali per la cittadinanza quali: manutenzione strade e gallerie, scuole e riscaldamento, trasporti, contributi agli asili nido ecc.

#### Bilancio 2014

**L'estinzione anticipata dei mutui: una formula per liberare una parte dei fondi rendendoli spendibili.**

Lo scorso anno il Sindaco, pur non chiedendone l'abrogazione totale, ravvisava la necessità di un approfondimento sulla possibilità di spendere almeno gli avanzi di amministrazione certificati, reinvestendoli ad esempio per il 30% nell'abbattimento di mutui pregressi e per il 70% in investimenti per far ripartire i territori. Quest'anno, il Sindaco espone la proposta che sarà poi formulata su istruttoria e passerà al vaglio del C.C., che consiste nell'estinzione anticipata dei mutui in essere con la Cassa depositi e Prestiti S.P.A.

Dalla relazione tecnica di salvaguardia di equilibri di bilancio (art. 193 D.Lgs. 267/200), il rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, approvato con atto consiliare n. 4 in data 30.04.2014, risulta un avanzo di amministrazione di Euro 918.788,01.

Con le precedenti amministrazioni il Comune si era indebitato molto; l'estinzione anticipata dei mutui ridurrebbe le rate annuali e i soldi risparmiati diventerebbero spendibili ed si tratterebbe di una modalità permessa dalla Corte dei Conti.

Il rimborso anticipato dei mutui consentirebbe all'Ente di perseguire l'obiettivo di riduzione dell'indebitamento, di riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e delle quote di capitale per ammortamenti sui bilanci degli esercizi futuri. Le OO.SS. concordano che si tratterebbe di una operazione vantaggiosa per l'Ente e in linea con gli obiettivi di finanza pubblica, anche in considerazione dei vincoli posti dal patto di stabilità. L'estensione anticipata di una parte dei mutui (400 mila quest'anno) comporterebbe un risparmio annuo sulle spese correnti di 40mila Euro, corrispondenti alle rate di rimborso, di cui circa 16.000, per quota di interessi sul bilancio del 2015. Si dovrà valutare sulla convenienza dell'operazione totale o parziale e in considerazione della liquidità che sarà disponibile al momento della scadenza. L'elenco dei mutui per estinzione anticipata ammonta a circa 394.000 euro e riguarda mutui che si riferiscono a : opere di viabilità, strade, costruzione marciapiedi, variante stradale e ristrutturazione sede ufficio postale.

WF



## L'attività tributaria

Occorre premettere che rispetto alle richieste formulate dal sindacato rispetto a progressività fiscale, fasce esenti e progressive dell'Irpef, semplificazione amministrativa, lotta alla corruzione, ecc., vengono segnalate ed evidenziate, dall'Amministrazione le seguenti questioni:

- ^ la dimensione demografica del comune, unita ad una dotazione organica assolutamente sottodimensionata, se rapportata alla proliferazione degli adempimenti imposti, da una legislazione di carattere emergenziale, **non consente di fatto operazioni significative**;
- ^ nella pratica la legislazione, continua nel grossolano errore di assimilare Comuni di ridotte dimensioni a realtà amministrative ben più complesse e si introducono sistemi di monitoraggio, controllo, verifica e rendicontazione che a volte sono totalmente inattuabili in realtà come questa;
- ^ pur avendo dato una grossa spinta all'informatizzazione delle procedure, soprattutto nell'ultimo triennio, non si sono superate le difficoltà operative emerse a tutti i livelli della Pubblica Amministrazione.

Nonostante questa premessa su cui anche le OO.SS. concordano, questa amministrazione ha posto in essere un lavoro capillare di accertamento su tutto il territorio comunale diretto a scoprire eventuali situazioni di evasioni/elusione fiscale di tariffe o tasse di competenza comunale. Tale lavoro ha prodotto i suoi frutti permettendo all'amministrazione di garantire una maggiore equità sociale e di aumentare la base di imposizione che ha permesso la compensazione dei mancati trasferimenti dello Stato **ed ha evitato l'aumento della pressione fiscale.**

## IMU

L'Amministrazione, nonostante i continui tagli erariali e dei trasferimenti subiti, in questi anni, da parte dell'amministrazione centrale e non, è riuscita a mantenere la pressione fiscale sugli immobili alle tariffe base previste dalla normativa nazionale, grazie al lavoro capillare di accertamento, come già evidenziato.

L'aliquota per l'abitazione principale (categorie catastali A1-A8-A9) è rimasta dello 0,40% e la detrazione per l'abitazione principale di 200 euro; per gli altri immobili è dello 0,76%. La novità di quest'anno consiste nell'equiparazione dell'IMU come fosse una prima casa, per chi possiede una seconda casa di famiglia di famiglia, concessa in comodato gratuito ad un parente.

## ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF viene mantenuta inalterata l'aliquota unica fissata allo 0,8%.

## TARI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI

L'amministrazione, nonostante i continui aumenti dei costi relativi allo smaltimento dei rifiuti e malgrado il raggiungimento della copertura del 100% dei costi di smaltimento è riuscita a mantenere le tariffe invariate dal 2010 ad oggi. Il regime TARSU è rimasto per tutto il 2013; la TARI, non lascia molti margini di manovra e la predetta tassa dovrà coprire per legge il 100% dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Per l'anno 2014 è di 318.028,30, e considerando il numero degli abitanti, il costo del servizio pro capite sarà di 113,50 euro. Viene definita una tassa assurda che finisce per penalizzare le famiglie più numerose ed il comune è obbligato ad aumentare i costi. Dal tavolo è emersa una forte denuncia per l'iniqua applicazione e la disponibilità a continuare il confronto.

uf



9

## TASI - TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI

Questo nuovo tributo, in vigore dal 2014, è stato introdotto per la copertura dei, cosiddetti, servizi indivisibili (vigilanza urbana, Illuminazione Pubblica, manutenzione strade e verde pubblico, protezione civile ecc.) ed è una delle componenti della IUC istituita dalla Legge. 147/2013.

Il regime delle agevolazioni Tasi riguarderà probabilmente solo il 2014, ciò produce incertezza sul sistema di finanziamento degli enti e provvisorietà per i contribuenti. E ancora, si evidenzia che dall'avvio della riforma il sistema di prelievo delle amministrazioni territoriali non appare ancora stabile; mentre con la riforma del Catasto prevista dalla delega fiscale, si andranno a rivoluzionare le modalità di calcolo delle basi imponibili e i rapporti tra contribuenti e Comuni.

La Tasi continua a configurarsi prevalentemente come tassa patrimoniale, anche se nelle intenzioni doveva essere una "service tax" che, come accade in altri paesi europei, incide sugli occupanti, e quindi anche sugli inquilini, di immobili a uso abitativo sulla base di un parametro di massima dei benefici derivanti dai servizi comunali, qual è la superficie dell'abitazione tenendo conto dell'ampiezza e della composizione della famiglia occupante. Ma, la Tasi è qualcosa di diverso: la base imponibile è il valore catastale dell'immobile e il contribuente è di fatto quasi solo il proprietario.

Il Comune ha fornito la massima informazione ai cittadini ed essendo una tassa incerta, ha deciso di applicare un'aliquota unica dell,5 per mille per tutte le tipologie di immobili senza detrazioni.

Sul sito del comune è stato creato un sito dove è possibile effettuare il calcolo, per il versamento Tasi ed è abbastanza usato. Non si riesce ad avere personale dedicato, considerata la ridotta pianta organica. Per il possessore si è pagato l'acconto il 16 giugno e il saldo il 16 dicembre. La Tasi occupante (20%) in un'unica soluzione con ultima rata a conguaglio TARI per il 16 marzo 2015. Si stanno controllando i pagamenti IMU e Tasi e poi si passerà anche alla Tari per evitare che ci siano sovrapposizioni di pagamento assurde. Solo alla fine dell'anno sarà possibile capire la capacità di cassa; per queste incertezze il regolamento è stato fatto uguale per tutti senza prevedere agevolazioni.

L'Amministrazione però si impegna a valutare, con le OO.SS. le esenzioni il prossimo anno e non saranno previste sanzioni per chi effettua pagamenti oltre le scadenze.

## Ambiente

Il Comune di Occhieppo Superiore ha aderito al processo previsto dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.) organo istituito dal Governo Italiano e collegato al Ministero degli Interni.

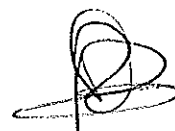
Scopo del GSE è quello di gestire il meccanismo degli incentivi fotovoltaici, introdotti per la prima volta in Italia con il Decreto del 19 febbraio 2007 (Primo Conto Energia).

Missione del GSE, come si legge sul sito ufficiale, è di:

*"Operare per la promozione dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi economici destinati alla produzione energetica da fonti rinnovabili e con azioni informative tese a diffondere la cultura dell'uso dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente."*

Codesta amministrazione, facendo da precursore rispetto a una scommessa che si è dimostrata vincente, ad inizio 2010 ha deliberato l'adesione alla Società Pubblica "Sviluppo Energia e Futuro S.r.l. (SEEF) società pubblica di tipo strumentale. I quattro Comuni fondatori (Cerrione, Verrone, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore) si sono associati allo scopo di costituire degli impianti fotovoltaici a terra per usufruire degli incentivi previsti dal Conto Energia 2010.

Su affidamento diretto dagli Enti locali soci, la società svolge in "House providing" (traduzione letterale "gestione in proprio") attività di prestazioni e servizi, consulenza e organizzazioni in diversi settori tra cui, come da previsione statutaria, quello delle energie rinnovabili, ed ha con lo



stesso atto, costituito l'organismo di controllo verso tale società denominato O.I.C. ( Organo Intercomunale di Coordinamento).

L'impianto è entrato in funzione nel 2011, ha una potenza pari a circa 1Mw ed è stato in grado di autofinanziare gli oneri di investimento. L'ingente investimento è stato possibile grazie alla propria società interamente partecipata , Occhieppo Superiore Energia e Futuro srl, che ne ha seguito la costruzione e l'installazione, concedendola poi in gestione all'amministrazione comunale che ha potuto beneficiare del secondo conto energia (D.M. 19/02/2007 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente) e introitare i contributi del Gestore dei servizi Energetici (GSE Spa), calcolati sia sulla produzione che sulla vendita di energia elettrica. In questo modo il Comune è diventato produttore di energia pulita , che entra nella rete di distribuzione Enel, e nel contempo ha realizzato un investimento più che redditizio. Il saldo tra incassi e spese infatti porta ad un utile di circa 180.0000 euro annui. Sebbene quindi tale operazione sia stata fortemente criticata , a causa degli elevati costi , si è potuto tranquillamente dimostrare la "bontà" economica dell'investimento sia in termini economici, che ambientali.

#### **La gestione associata per i piccoli comuni.**

La questione della gestione associata dei piccoli comuni, quindi dell'assetto dei poteri locali e delle loro competenze, ha una grande rilevanza in Piemonte , toccando 1.077 enti su 1206. Si doveva lavorare su tre direttrici: la gestione associata. Il territorio biellese poi presenta maggiori criticità a causa dell'alta frammentazione amministrativa. Nel complesso si può dire che, in questo periodo, si sta depotenziando il previsto rinnovamento istituzione e le esperienze sono alquanto controverse. Il modello della convenzione attraverso l'unione dei Comuni, non si ritiene sufficiente per la razionalizzazione delle funzioni che si vorrebbe perseguire; se si voleva conseguire l'obiettivo di una reale razionalizzazione si sarebbe dovuta imporre la forma più penetrante della " fusione".

E' stata stipulata una nuova convenzione per la gestione dell'ufficio di Segreteria Comunale, con la costituzione di un ufficio unico di Segreteria Generale tra i comuni di :Occhieppo Superiore, Cerrione, Ponderano e Verrone con decorrenza dal 1 ottobre fino al 31/12/2019, individuando nel Comune di Occhieppo S. il Capo Convenzione.

Rispetto ai servizi socio-assistenziali, stante la situazione di particolare complessità istituzionale, il comune ha ritenuto necessario aderire al Consorzio IRIS che ha assorbito le funzioni in materia socio-assistenziale.

Per svolgere, in modo coordinato, le funzioni e i servizi determinati, riguardo la protezione civile, si è creato un Centro Operativo Intercomunale (C.O.I) con funzioni operative che integra le funzioni previste dai (C.O.M), Centri Operativi Misti. Il Centro operativo Intercomunale che si è dotato di una apposita convenzione per lo svolgimento delle attività di protezione Civile.

Le attività devono obbligatoriamente prevedersi in gestione associata e i comuni partecipanti , alla Convenzione, contano di un bacino complessivo di abitanti superiori a cinquemila unità. Fanno parte del C.O.I, oltre al Comune di Occhieppo Superiore i seguenti comuni: Mongrando, Borriana, Camburzano, Cerrione, Donato, Graglia, Magnano, Muzzano, Netro, Pollone, Sala, Sordevolo, Torrazzo, Zimone, Zubiena.

#### **Servizi alla persona.**

#### **ASILO NIDO**

Il Comune è privo di asilo nido pubblico; fino a qualche anno fa esisteva un micronido gestito dalla coop.sociale "La coccinella" che però ha chiuso la struttura; al fine di venire incontro alle esigenze delle famiglie residenti il Comune eroga direttamente contributi alle famiglie secondo un assetto tariffario che prevede l'applicazione dell'ISEE . Le famiglie possono scegliere liberamente il nido tra i Comuni limitrofi e rispetto allo scorso anno è stato aumentato il contributo di 50 Euro e varia

da un minimo di 150 a 300 Euro con un bonifico trimestrale a famiglia. Il contributo viene dato anche alle famiglie che superano l'ISEE, quale riconoscimento del valore sociale ed educativo del servizio e per i diritti dei bambini e dei genitori; si prevede la copertura totale per le famiglie esenti causa particolari situazioni di fragilità socio-economica. Le risorse investite per l'anno 2014 corrispondono a 8.5000 euro.

#### **Contributo alle famiglie per l'acquisto di pannolini lavabili.**

L'Amministrazione ha deciso di erogare un contributo pari a 50€ , a tutte le famiglie con bambini in età compresa tra 0 e 3 anni che decidono di utilizzare i pannolini lavabili al posto di quelli usa e getta , al fine di stimolare comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale e limitare la produzione di rifiuti.

La rete Scolastica del Comune di Occhieppo Superiore risulta composta da : una scuola primaria con 5 classi ( 100 alunni), una scuola secondaria di primo grado costituita da tre classi ( 57 alunni) , una scuola dell'infanzia con tre sezioni , con un totale di 62 bambini.

La gestione amministrativa dei plessi è in capo all'Istituto Comprensivo di Occhieppo Inferiore, che ha registrato nell'ultimo quinquennio un numero di alunni compreso tra 500 e 900.

L'Amministrazione ha investito parecchio per migliorare l'offerta formativa e in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, ha finanziato il pre e il post scuola rendendoli gratuiti per i propri residenti e molti corsi , fra i quali quelli di teatro e inglese sia nella scuola di infanzia sia in quella primaria.

Le risorse investite nella scuola sono passate da 26.617,91 euro, nell'anno scolastico 2009/2010 ad 29.035,43 nell'anno scolastico 2013/14.

#### **Servizio di trasporto Scuola BUS**

Si è ritenuto di confermare , per il servizio di scuola bus dell'anno 2014, l'assetto tariffario dell'anno 2013

Le tariffe sono applicate con l'ISEE e si suddividono secondo le seguenti fasce: per la Scuola

##### **Primaria :**

da € 0,00 a € 3.400,00 ESENTE  
da € 3.400,01 a € 7.600,00 € 7,00 mensili  
oltre € 7.600,00 € 10,00 mensili

##### **Scuola secondaria di primo grado:**

da € 0,00 a € 3.400,00 ESENTE  
da € 3.400,01 a € 7.600,00 € 12,00 mensili  
oltre € 7.600,00 € 14,00 mensili

#### **Mensa scolastica.**

Anche per il servizio di mensa scolastica delle scuole primaria e secondaria di primo grado ( unico servizio a domanda individuale gestito in economia ed esistente in questo comune) si è mantenuto l'assetto tariffario dell'anno 2013, malgrado i continui aumenti dei costi.

Il sistema delle tariffe è differenziato in base a due fasce ISEE da un minimo di 2 a un massimo di 4 euro, oltre ad essere prevista la quota esente ( da 0 a 4.016,00). Rimane la possibilità di applicarle anche agli alunni non residenti, previa la stipulazione di convenzioni tra i Comuni di residenza ed il Comune di Occhieppo Superiore. Si sono introdotte e modificate le agevolazioni, in considerazione della grave crisi che sta attraversando il territorio biellese, in particolare:

- ✓ riduzione del 30% delle tariffe per coloro che risulteranno iscritti alle liste di mobilità lavoro o risulteranno in cassa integrazione;



- ✓ riduzione del 50% delle tariffe nel caso in cui una persona in famiglia, pur mantenendo il posto di lavoro, non percepisca salario ed esenzione totale se si tratta di famiglia monoreddito;
- ✓ esenzioni o riduzioni per casi segnalati dai servizi sociali, valutati singolarmente;
- ✓ riduzione del 25% delle tariffe alla famiglie con due o più figli.

### I Servizi socio assistenziali e un contesto sfavorevole con pochi segnali di ripresa.

La provincia di Biella ha subito negli ultimi anni una radicale trasformazione del proprio tessuto economico: il forte e drastico ridimensionamento dell'industria locale, tessile e meccanica in particolare, ha visto la chiusura di stabilimenti e la messa in mobilità e in cassa integrazione di un numero elevatissimo di lavoratori. Alla "nuova" disoccupazione in età adulta, si aggiunge la disoccupazione giovanile: un disoccupato ogni tre ha meno di 40 anni, ed in particolare il 28,3% ha 26-39 anni e l'8,7% ha un'età compresa tra 15 e 25 anni. Le ripercussioni sul versante statistico sono quindi evidenti: nel 2011 il tasso di disoccupazione (8,3%) è superiore al valore medio regionale (7,6%). Gli effetti di una crisi occupazionale che possiamo definire di lungo periodo, si manifestano anche dai dati di attività del Consorzio IRIS e del distretto sanitario dell'ASL di Biella, che fanno registrare un progressivo aumento delle situazioni in carico, in ordine a diverse problematiche generali che si possono così sintetizzare:

- ▲ impoverimento economico di alcune fasce di popolazione determinato da precarietà lavorativa, da bassi livelli di reddito e dalla crisi congiunturale;
- ▲ presenza di forme di disagio, soprattutto tra gli adulti, determinate da instabili condizioni sociali, dall'assenza di un'occupazione stabile, dalla precarietà/inadeguatezza abitativa, dalle difficoltà di relazioni affettive significative;
- ▲ fragilità della famiglia, determinata non solo dalla precarietà economica, ma anche da difficoltà relazionali ed educative;
- ▲ aumento del disagio tra i più giovani;
- ▲ invecchiamento della popolazione e alta incidenza di anziani non autosufficienti necessitanti o di interventi di sostegno alla domiciliarità o di inserimenti in idonee strutture residenziali;
- ▲ significativa presenza di persone anziane senza rete familiare con complesse problematiche sociali e sanitarie che necessitano di sostegno per il mantenimento nel proprio contesto di vita;
- ▲ crescita delle richieste di sostegno economico da parte di famiglie che si fanno carico di soggetti anziani non autonomi a causa di gravi patologie sanitarie;
- ▲ richieste di integrazione della retta per accoglienza in presidi residenziali e semiresidenziali;
- ▲ carenza di risorse socio-sanitarie per le persone che necessitano d'inserimento in strutture residenziali.

Il Comune, nel dicembre 2012, ha conferito la delega al Consorzio Intercomunale dei servizi socio-assistenziali di Biella (IRIS) delle funzioni e dei servizi in materia socio-assistenziale. Si è prorogata la delega della gestione dei servizi socio assistenziali alla **Comunità Montana Bassa Valle Elvo** in attesa del totale assorbimento di tali funzioni da parte del Consorzio IRIS. L'attuale Amministrazione aveva già aumentato la quota capitaria da 24 € a 41€; è previsto per il 2013 un trasferimento al Consorzio di 133.995,59 euro.

### I progetti del Comune per combattere la crisi

#### Progetto Art.1 "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro"

Il Comune ha rifinanziato il "progetto Art.1". Rimane in vigore il Protocollo di intesa con la Caritas Parrocchiale di Occhieppo Superiore e la coop. Sociale "Il Cammino" Onlus di Biella per la sua realizzazione; si pone tra gli obiettivi quello di favorire categorie di persone disagiate che si

rivolgono alle agenzie dei servizi sociali e del volontariato, presenti sul territorio, individuando opportunità di lavoro, anche se occasionali. Si fornisce così una sussistenza minima alle famiglie e alle persone in stato di necessità, senza cadere nel mero assistenzialismo, ma facendo leva sul valore assoluto del lavoro quale strumento indispensabile non solo di sussistenza ma anche di mantenimento della dignità personale e delle residue capacità.

Il progetto si sostanzia nella ricerca, coordinamento e inquadramento lavorativo attraverso lo strumento della cooperazione sociale ed è destinato a persone che vivono in situazioni di disagio, dal punto di vista economico a causa della crisi Biellese. Si punta a creare sul territorio una piccola "economia di sussistenza", piccoli distretti di economia solidale, fondati sul reperimento e sull'esecuzione di piccole commesse, che tutti gli attori interessati (compreso il Comune che parte con uno stanziamento di 10.000 €) riusciranno a reperire. Si potranno anche raccogliere fondi, donazioni, che serviranno a formare un "fondo di solidarietà" che potrà servire come volano delle attività stesse. Sono riservate al progetto alcuni ambiti lavorativi pubblici quali ad es. piccole manutenzioni, collaborazioni di vario genere nelle manifestazioni pubbliche, indagini e consegne a porta a porta ecc.

Assegno sperimentale con funzioni di acquisto "Buono alimentare" quale forma concreta di aiuto per le persone che si trovano in gravi difficoltà tali da non far fronte neppure all'acquisto di beni di prima necessità (stanziamento 10.000€).

Il Comune si è dotato di "alloggi di emergenza" che vengono assegnati a persone che per varie ragioni (sociali, economiche previo accertamento dei servizi sociali) perdono l'alloggio.

Progetto "Lo Psicologo di Base".

Da luglio 2013 è attivo con alcuni psicologi un servizio di ascolto per dare prime risposte alle difficoltà quotidiane in cui si può incorrere. Gli esperti sono a disposizione della cittadinanza dei comuni della valle Elvo gratuitamente, presso l'ambulatorio del paese di Occhieppo S. L'iniziativa è stata voluta dal sindaco e dalla presidentessa della Pozzo Ametis. Lo sportello è gestito da psicologi abilitati ed iscritti all'Albo della Regione Piemonte e tra gli obiettivi: portare lo psicologo vicino alle persone, al centro del paese, in un luogo conosciuto e comodo; garantire una accoglienza non giudicante e un ascolto attento e competente, coperto dal segreto professionale.

L'ambulatorio in convenzione con L'ASL

E' mantenuta la convenzione tra il Comune di Occhieppo Superiore e l'Asl per la gestione dell'ambulatorio. L'Azienda sanitaria si è impegnata a garantire la presenza in paese di due infermieri. Prestano servizio ambulatoriale il martedì, mentre il secondo e quarto venerdì del mese potranno essere programmati i prelievi del sangue. Negli altri giorni l'ambulatorio resterà comunque aperto con la presenza di personale infermieristico fornito da una onlus biellese per le medicazioni e le iniezioni.


#### Convenzione con il Tribunale di Biella per i lavori di Pubblica Utilità

L'Amministrazione ha mantenuto la convenzione con il Tribunale di Biella, per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità da parte di soggetti condannati dai Giudici di Pace e dal Giudice Ordinario ai sensi dell'art. 2D.M. Giustizia 26/3/2001.

A seguito di una così puntuale relazione sui contenuti significativi del bilancio

le OO.SS esprimono apprezzamento e condivisione per :

- Gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere ed incrementare, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, sotto forma di progetti e non semplici erogazioni monetarie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona. Si mantiene così l'obiettivo, nonostante l'emergenza della crisi economica e dei tagli agli Enti Locali, di





garantire, alla cittadinanza, prestazioni sociali indispensabili, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto a causa dell'inflazione e del costo della vita.

- il percorso adottato di "Housing provider" che ha permesso di trovare risorse aggiuntive, in parte, investite in ambito sociale. Le OO.SS riconoscono che il processo ha avuto il vantaggio di "sburocratizzare" molti passaggi amministrativi, velocizzandone gli adempimenti. Nello stesso tempo, risulta però inserito in un modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi (erogazione di servizi, forniture, lavori) attraverso propri organismi senza ricorrere al libero mercato. Infatti tale tipo di gestione si configurerà quale una sorta di amministrazione "indiretta", nella quale però la gestione del servizio resta nelle mani dell'Amministrazione.
- La ricerca dell'Amministrazione finalizzata all'individuazione di tecnologie disponibili ed utilizzabili con basso impatto ambientale pianificandone lo sviluppo, verificando gli scenari economici rispetto alle soluzioni adottate e mirando a soluzioni innovative (progetto biodigestore) in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti, puntando sul riciclaggio con recupero di energia (Direttiva Europa 2008/98/CE recepita dallo Stato con D. Lgs. 205 del 3 dicembre 2010)

**Tutto ciò premesso le Parti concordano:**

- Di attivare e mantenere relazioni costanti, nel corso dell'anno così da effettuare adeguamenti all'accordo, conseguenti al mutare delle condizioni, consapevoli del fatto che gli Enti Locali sono costretti ad agire, a causa delle peggiorate condizioni sociali ed economiche, con un quadro finanziario molto complesso;
- prevedere un reciproco scambio rispetto ai progetti attivati in ambito socio-educativo, al fine non solo di monitorarne i risultati ma per conoscere e attivarsi sulle condizioni e i bisogni espressi dalle persone e dalle loro famiglie;
- ritengono, in una situazione di crisi come l'attuale, indispensabile che il reperimento delle risorse necessarie a difendere e preservare i servizi sociali e la spesa per il Welfare, parta innanzitutto dalla lotta all'Evasione Fiscale, dai risparmi e dalla riduzione degli eventuali sprechi - si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse finalizzate a tale scopo;
- Le "nuove tasse comunali" le parti si impegnano, attraverso specifici momenti a monitorarne le applicazioni e a concordare regolamenti attuativi che possano prevedere meccanismi per differenziarla con la progressività di imposta riducendo la tassazione o individuando soluzioni, compatibilmente con la situazione economica dell'Ente e con la normativa vigente. L'obiettivo principale delle possibili misure è costituito dalla tutela dei redditi più bassi, gli anziani soli, le famiglie con disabili e le giovani coppie.
- Confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per le forme di gestione associate e facendosi parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza.



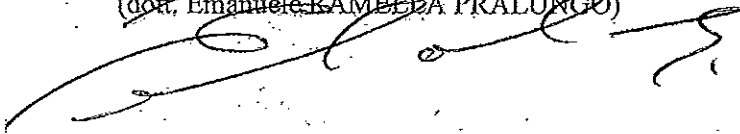
## Appalti e "qualità" del lavoro nei servizi alla persona.

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per :

- l'emanazione, da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una "Carta della qualità dei servizi" secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie.
- promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative ( assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo; attivare insieme forme di "Bilancio partecipativo" quale processo non solo di ascolto e comunicazione trasparente ma anche di condivisione delle scelte amministrative e di assunzione collettiva di responsabilità, considerando anche i gravi limiti posti all'iniziativa amministrativa imposti dal patto di stabilità.
- Sarà compito dell'A. C. informare preventivamente, in tempi congrui, le OO.SS. sulla scadenza dei singoli appalti, convocando, per lettera, un apposito incontro.

Letto e sottoscritto

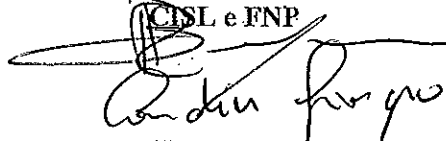
Per il Comune di Occhieppo Superiore  
IL SINDACO  
(dott. Emanuele RAMELLA PRALUNGO)



Per CGIL e SPI

*Giovanni Laborato*  
*Giuliano Valtan*  
*Massimo Fiumi*

CISL e FNP



UIL e UILP

*Manuela M.*  
*Michele Grandi*  
*G. Carner*